



Gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.

Al Signor Presidente del Consiglio comunale di Locri

Oggetto: INTERROGAZIONE con risposta scritta e orale

Il gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.

premesso

- che con delibera G.M. n. 40 del 26/8/2013 veniva dato indirizzo al responsabile dell'Area servizi alla persona di predisporre tutti gli atti necessari all'istituzione ed attuazione della fornitura pasti per la mensa scolastica con predisposizione di bando di gara;
- che con determina n. 25 dell'11/10/2013 lo stesso Ufficio dava attuazione alla citata delibera approvando, tra l'altro, il Capitolato Speciale d'Appalto con gli atti relativi, il quadro economico per complessivi €60.531,30 ed individuando n. 6 Ditte "*specialiste del settore scelte a seguito di indagine di mercato tramite internet*", con sede rispettivamente in Rosarno (RC), in Lamezia Terme (CZ), in Rizziconi (RC), in Locri, in Celico (CS) ed in Catanzaro;
- che con verbale di gara del 30/10/2013 la fornitura in oggetto veniva aggiudicata all'unica ditta partecipante, quella con sede in Locri, che offriva il ribasso sul prezzo a base d'asta dell'1%;
- che con determinazione n. 32 del 30/10/2013 il citato ufficio aggiudicava il servizio alla stessa Ditta;
- che con atto d'indirizzo del 12/12/2013 il Sindaco comunicava l'esistenza di un provvedimento interdittivo della Prefettura di Reggio Calabria a carico della Ditta aggiudicatrice ed invitava l'Ufficio ad individuare valida soluzione al disagio degli studenti e delle famiglie che usufruiscono del servizio mensa;
- che, in realtà, già due giorni prima, in data 10/12/2013, veniva richiesta alla Prefettura di Reggio Calabria la stessa informativa interdittiva già emessa in data 9/12/2013;
- che con nota prot. 21946 del 16/12/2013 l'Ufficio comunicava alla Ditta la sospensione immediata del servizio di mensa scolastica;
- che con determinazione n. 1 del 7/1/2014 veniva formalmente preso atto dell'interdittiva predetta e disposta la revoca dell'aggiudicazione;

- che con atto d'indirizzo 9/1/2014 il Sindaco e l'Assessore alla P.I. invitavano il Responsabile del servizio ad *“individuare valida soluzione finalizzata all'affidamento immediato del servizio mensa scolastica, con la procedura più celere...”*;
- che alla luce di tale atto d'indirizzo veniva *“effettuata un indagine di mercato per poter procedere ad un affidamento diretto”*;
- che a seguito di tale indagine veniva individuata la Ditta *“La Taverna di Bacco”* con sede in Roccella Jonica, che *“tra l'altro, fornisce il servizio mensa per la Capitaneria di porto di Roccella Ionica e per la Guardia di Finanza per come da contratti esibiti e prodotti a questo servizio”*;
- che con determinazione n. 4 del 9/1/2014 veniva affidato alla stessa Ditta l'incarico per la fornitura dei pasti preconfezionati per la mensa scolastica al medesimo prezzo indicato dalla Ditta prima aggiudicataria, quindi con un ribasso sull'originario prezzo a base d'asta dell'1%;

Tutto ciò premesso,

si interrogano

l'assessore competente ed il sindaco per sapere, con risposta scritta ed orale al prossimo consiglio comunale:

1. quali sono i criteri che sono stati inizialmente utilizzati per invitare le Ditte a partecipare alla gara per il servizio mensa e, successivamente, quali quelli scelti per l'assegnazione diretta dell'incarico;
2. perché è stato scelto per l'aggiudicazione il criterio dell'offerta più bassa e non quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, normalmente consigliato all'AVCP;
3. perché, nonostante l'assenza di aggiudicazione definitiva, di stipula del contratto e dell'altra documentazione richiesta, si è proceduto ugualmente a liquidare con determinazione n. 53 del 12/12/2013 la fattura n. 24 del 5/12/2013;
4. cosa è successo nel lungo tempo intercorrente tra il 16/12/2013 (giorno in cui veniva sospeso il servizio a causa dell'interdittiva antimafia) ed il 7/1/2014 (giorno in cui viene formalmente revocata l'aggiudicazione, ancorchè provvisoria);
5. perché non si è utilizzato questo lungo lasso di tempo (comunque inferiore a quello utilizzato per espletare la gara di ottobre) per procedere ad una nuova gara d'appalto;
6. posto che la Ditta aggiudicataria della gara svolta ad ottobre, poi revocata, ha presentato ricorso al TAR Calabria avverso l'interdittiva prefettizia e che l'udienza di trattazione del relativo ricorso è stata fissata a pochi giorni di distanza dal provvedimento di revoca e dalla nuova aggiudicazione ad altra Ditta, se è stata valutata, al fine di prevenire possibili contenziosi, l'opportunità di sospendere temporaneamente la nuova aggiudicazione;
7. cosa accadrà se il citato ricorso verrà accolto e le Ditte legittimamente interessate al medesimo appalto saranno due;
8. chi risponderà contabilmente dell'eventuale danno arrecato alle casse comunali;

Si ringrazia.

I consiglieri comunali

(Antonio Cavo)
(Pino Mammoliti)
(Nadia Cautela)
(Maria Davolos)
(Maria Antonella Gozzi)